

1573

N. 1573

1573

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Bicastro Gustavo*
 Data del R. Decreto di nomina *22 dicembre 1928*
 Categoria nel R. Decreto riferito *14^a*
 Luogo e data di nascita *Napoli, il 5 novembre 1869*
 Titoli gentili e cavallereschi, Professione, ecc. *ammiraglio*
*Un. Off. **, *Un. Off. **

Documenti presentati:

- 1) *Atti di nascita*
- 2) *Stato di servizio*

ASSR

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Garofalo*
 Data della relazione e numero dello stampato *7 maggio 1929 (XLIII)*
 Data dell'ammissione *8 maggio 1929* Data del giuramento *9 maggio 1929*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *9 maggio 1929*

Annotazioni:

Morto a Viareggio (Lucca) il 20 gennaio 1940. XVIII
Commemorato il 6 maggio 1940. XVIII

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE

del Personale e dei Servizi Militari

CORPO _____ dello S.M.G. _____ a)

ESTRATTO matricolare del Ann.di Armata N I C A S T R O G u s t a v o

figlio di Gaspare _____ e di Baldi Antonia _____ nato il 5 Novembre 1869

a Napoli _____ Provincia di Napoli _____

ASSSR
Archivio Storico del Servizio della Marina

(1) Corpo al quale appartiene.

NAVIGAZIONE										CAMPAGNE DI GUERRA decorazioni, ferite, azioni di merito, ecc.	
DENOMINAZIONE DELLA REGIA NAVE	DATA				IN TEMPO						
	DELLO IMBARCO		DELLO SBARCO		DI PACE			DI GUERRA			
					anni	mesi	giorni	anni	mesi		giorni
V. Emanuele	ar	11	lugl. 883	12	ott. 883	=	3	1			ASSEGNATO al 1° Diparti-
id.	"	30	giug. 884	1	novem 884	=	4	1			mento del 1° luglio
V. Pisani	"	15	lugl. 885	18	ott. 885	=	3	3			1886 per disposizione
id.	"	1	lugl. 886	3	ott. 886	=	3	2			Ministeriale 1° detto.
V. Emanuele	"	1	lugl. 887	1	ott. 887	=	3	=			PUNITO con otto giorni
Etna	"	16	lugl. 888	17	lugl. 888	=	=	1			di arresti di rigore
Bausan	"	17	lugl. 888	16	novem 888	=	3	29			essendo imbarcato sulle
Italia	"	16	novem 888	8	lugl. 889	=	7	22			scuola cannonieri, per
Vesuvio	"	17	lugl. 889	18	lugl. 889	=	=	1			non salutare il Capitano
Italia	"	1	agos. 889	25	giug. 890	=	10	24			di Corvetta Viotti
Gioto	"	25	giug. 890	5	agos. 890	=	1	10			Gio. Batta. =
M. Adelaide	"	5	agos. 890	1	febb. 891	=	5	26			PUNITO con otto giorni
Staffetta	"	16	febb. 891	1	ott. 891	=	7	16			di arresti di rigore,
Caracciolo	"	25	giug. 892	19	ott. 892	=	3	24			essendo imbarcato sul
Dandolo	"	21	febb. 892	1	novem 892	=	8	10			la R. N. Italia, per mi-
id.	ris	1	novem 892	16	dicem 892	=	1	15			nacciare e dire parole
id.	ar	16	dicem 892	26	sett. 894	=	9	10			sconvenienti ad un Ca-
id.	ris	26	sett. 894	6	ott. 894	=	=	10			po tecnico nell'eserci-
Lauria	"	23	ott. 894	16	febb. 895	=	3	23			zio delle sue funzioni.
id.	ar	16	febb. 895	21	novem 895	=	3	5			In licenza eccezionale in
Vesuvio	ris	5	febb. 896	20	febb. 896	=	=	14			base all'art. 262 del
id.	ar	20	febb. 896	9	giug. 896	=	3	19			regolamento di discipli-
id.	"	14	giugn 896	1°	dicem 896	=	5	17			na dal 24 novembre 1895
id.	ris	1	dicem 896	1	febb. 897	=	2	=			al 24 gennaio 1896. =
id.	ar	1	febb. 897	16	ott. 897	=	8	15			DICHIARATO idoneo per
Folgore	dis	1	febb. 898	16	febb. 898	=	=	=			l'incarico del materia-
Garigliano	ar	27	febb. 898	1	genn. 899	=	10	4			le delle armi subacquee
id.	dis	1	genn. 899	1	febb. 899	=	=	=			a bordo delle RR. navi
id.	ris	1	febb. 899	1	marzo 899	=	1	=			per Decreto ministeria-
id.	ar	1	marzo 899	18	novem 899	=	8	17			25 novembre 1898. =
Scilla	dis	26	dicem 899	24	apr. 900	=	=	=			TRASFERITO al 2° Dipar-
Torp. 136 S.	ar	26	apr. 900	5	agos. 900	=	3	9			timento Marittimo dal
" 127 S.	"	5	agos. 900	23	sett. 900	=	1	18			26 novembre 1899 per
" 137 S.	"	23	sett. 900	20	sett. 901	=	11	27			disposizione ministeria-
" 124	"	20	sett. 901	25	novem 902	=	1	2	5		21 detto. =
Ercole	"	29	genn. 905	21	novem 905	=	9	22			CAVALIERE della Corona

col. Roma - La Volgar. 1897-1898. A. V. de' Capitani. 89. P. 1.

SERVIZI E GRADI

DATE

ASSSR
Associazione Nazionale Comuni della Repubblica

SERVIZI E GRADI

DATE

ASSSR

NAVIGAZIONE							CAMPAGNE DI GUERRA		
DENOMINAZIONE DELLA REGIA NAVE	DATA		IN TEMPO					decorazioni, ferite, azioni di merito, ecc.	
	DELLO IMBARCO	DELLO SBARCO	DI PACE			DI GUERRA			
			anni	mesi	giorni	anni	mesi		giorni
CAMPAGNA di guerra anno	1915								
" " " "	1916								
" " " "	1917								
" " " "	1918								
COMENDATORE della Corona d'Italia per Decreto "uogotenenziale 29 maggio 1919									
CROCE al merito di guerra istituita per Regio Decreto 19 gennaio 1918 n° 206									
"Comandante di esploratore nei primi mesi della guerra compiva sibilmente numerose ed importanti missioni dando sempre prova di salde virtù militari. Per lungo tempo al Comando di Valona e particolarmente l'esodo del popolo ed esercito Serbo dalle proprie terre, con i mezzi ancora non completamente efficienti delle base mercè il suo senso pratico ed una intelligente attività provvedeva all'ingente movimento di uomini e materie in modo molto soddisfacente".									
COMPUTA BILE agli effetti dell'art. 1 del decreto legge luogotenenziale 13 marzo 1919 n° 565:									
sulla r.n. RE Umberto del 5 ottobre 1911 al 5 dicembre 1911									
" " " Campania " 29 novembre 1917 al 12 ottobre 1918.-									
CAPO di Stato Maggiore del Dipartimento Marittimo di Spezia dal 28 ottobre 1918 al 26 Febbraio 1919.-									
DIRETTORE Generale dell'Arsenale di Spezia dal 26 febbraio 1919 all'11 aprile 1921.-									
COMENDATORE Dei SS. Maurizio e Lazzaro per Regio Decreto 15 gennaio 1922									
AUTORIZZATO ad aggiungere la Corona Reale alla Croce d'Oro per anzianità di servizio.-									
ASSEGNATO al Comando Militare Marittimo di Spezia per Regio Decreto 4 gennaio 1923 n° 139.-									
COMANDANTE Superiore del C.R.E. dal 22 marzo 1923 al 30 luglio 1923.-									
GRANDE Ufficiale della Corona d'Italia per Regio Decreto 27 maggio 1923.-									
COMANDANTE Militare Marittimo di Napoli dal 21 luglio 1923 al 26 novembre 1923									
VICE Presidente del Consiglio Superiore di Marina dal 1° dicembre 1925 per Regio Decreto F.O. 28-29 ottobre 1925.-									
GRANDE UFFICIALE dei SS. Maurizio e Lazzaro per Regio Decreto 18 febbraio 1926									
ASSUME il Comando della Squadra Esploratori e la carica di Comandante in 2° dell'Armata Navale dal 23 ottobre 1926 (F.O. del 3 novembre 1926)									
ASSUME temporaneamente la carica di Comandante in Capo dell'Armata Navale dal 21 dicembre 1926									

(14) Roma - La Polig. Nav. ; R. A. - Via Corneo, 26 741.

SERVIZI E GRADI

DATE

ASSSR

NAVIGAZIONE

CAMPAGNE DI GUERRA

decorazioni, ferite, azioni di merito, ecc.

DENOMINAZIONE DELLA REGIA NAVI	DATA		IN TEMPO								
	DELLO IMBARCO	DELLO SBARCO	DI PACE			DI GUERRA					
			anni	mesi	giorni	anni	mesi	giorni			
COMANDANTE in Capo dell'Armata, per Regio Decreto 17 marzo 1927 CESSA dalla carica suddetta del 16 marzo 1928 COMANDANTE in Capo del Dipartimento Marittimo del Basso Tirreno dal 21 marzo 1928. =											
<i>Autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa della guerra 1915-1918, istituita con R. Decreto 29 Luglio 1920, N. 1241 ed apporre sul nastro le fasce relative agli anni 1915-1916-1917-18</i>											
											<i>Autorizzato a fregiarsi della medaglia d'oro al valor militare con R. D. 9-1-1928, 1229</i>
											<i>Autorizzato a fregiarsi della medaglia d'oro al valor militare con R. D. n. 1918 del 12-10-1920.</i>
											<i>Computabile ai sensi del R. Decreto-Legge 15 Ottobre 1925, N. 1925, il seguente servizio prestato posteriormente all'Armistizio sulle ER.NN. A. Dorie=D, Alighiera=Dalio e A. Dorie complessivamente mesi Due e giorni ventisette. =</i>
											<i>Iscritto, dal 1° luglio 1928, al C. C. del Dipartimento Maritt. dell'Alto Tirreno, per effetto del R. D. 26-4-1928 N. 1138.</i>

*Per uso amministrativo
Roma 14 gennaio 1929/1931*

L'AMMIRAGLIO DI DIVISIONE
DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI



[Handwritten signature]

SENATO DEL REGNO

12

Onorevole Senatore Nicastro

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Nicastro ammiraglio Gustavo**

<i>Senatori votanti</i>	<u>129</u>
<i>Maggioranza</i>	<u>65</u>
<i>Senatori favorevoli . . .</i>	<u>123</u>
<i>Senatori contrari</i>	<u>6</u>
<i>Senatori astenuti</i>	<u>0</u>

Il Senato *[Signature]*

SENATO DEL REGNO (N. XLIII)

Documenti

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Nicastro ammiraglio Gustavo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 22 dicembre 1928 fu nominato senatore del Regno, per la categoria 14ª dell'art. 33 dello Statuto, il sig. Gustavo Nicastro, ammiraglio di Armata.

Riconosciuto esatto il titolo e concorrendo gli altri requisiti voluti, la vostra Commissione,

ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione della nomina.

Addì 7 maggio 1929 — Anno VII.

GAROFALO, *relatore.*

On. Senatore Nicastro 15

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. 348 / 710 contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico~~ e l'Elenco storico
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addì 9 maggio 1929 - VIII

IL SENATORE

Giustino Nicastro

1920

1920

1920

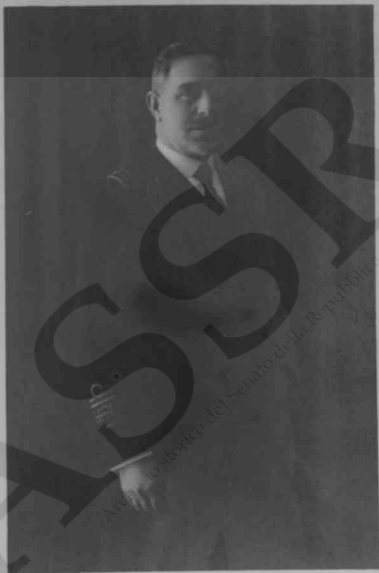
1920

1549

Nicastro

ann. Gustavo





Gustavo Nicastro
dal 1929 - VII^o



SENATO
REPUBBLICA

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore NICASTRO amm. Gustavo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	27	settembre 1911	10	ottobre 1905	M.P. Maria
Cavaliere Ufficiale	2	giugno 1918	20	aprile 1914	Maria - M.P.
Commendatore.	15	gennaio 1922	29	maggio 1919	Maria
Grande Ufficiale	18	febbraio 1926	27	luglio 1923	Maria
Gran Cordone.			22	luglio 1930	M.P.

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Onorevole

Nicastro ²¹

S. E. Amm. Gustavo

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 22 Dic. 1928

per la Categoria 14^a

Prestò giuramento il 7 Maggio 1929

Nato il 5 Nov. 1869

in Napoli

Provincia di

Napoli

Residente in

Vareggio

Provincia di

Lecco

Onorevole

Nicastro

22

S. E. Amm. Gustavo

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 22 Dicembre 1928

per la Categoria

14^a

Prestò giuramento il 9 Maggio 1929

Nato il 5 Novembre 1869

in Napoli

Provincia di

Napoli

Residente in

Marezzio

Provincia di

Lucca

1998

Nicastro S.C. Amm. Gustavo
Senatore del Regno

ASSUR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

74
798
Roma, 10 GEN. 1931 Anno IX

Onorevole Collega e Camerata,

non vediamo il Suo nome fra i membri dell'Unione Nazionale Fascista del Senato. Ella può bene intendere quanto ci farebbe piacere la Sua adesione che certo non fu data fin ora se non solo per dimenticanza.

Le saremo grati di un cortese cenno di risposta.

Con cordiale ossequio

Il Direttore
G. Fedele

A Sua Eccellenza
l'Ammiraglio Gustavo NICASTRO
Senatore del Regno

NAPOLI

5, Via Cesareo Console

IL COMANDANTE IN CAPO
DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO
DEL BASSO TIRRENO

Napoli 11 Gennaio 1930 IX

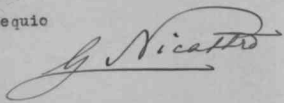
Onorevole collega,

sono grato a codesto
Direttorio del ricordo fattomi con foglio
n°93 del 10 c.m.-

Non può essere messa in dubbio la mia
adesione anzi aggiungo che,essendo tessera-
to,ritenevo che l'iscrizione avvenisse di
ufficio.-

Sono completamente a disposizione del
Direttorio.-

Con ossequio



Onorevole Direttorio
dell'Unione Nazionale Fascista
del Senato - R O M A -

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

Roma, 15 Gennajo 1931=IX

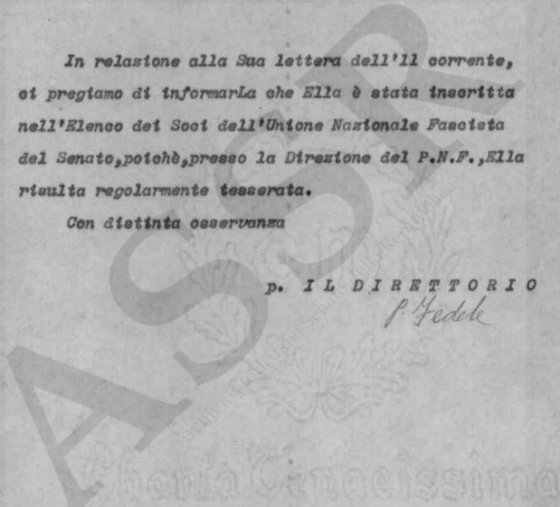
Onorevole Collega,

In relazione alla Sua lettera dell'11 corrente, ci preghiamo di informarla che Ella è stata inserita nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del P.N.F., Ella risulta regolarmente tesserata.

Con distinta osservanza

P. IL DIRETTORIO

P. Fedele



*A Sua Eccellenza
il Cav. di Gr. Cr. Ammiraglio Gustavo NICASTRO
Senatore del Regno*

NAPOLI

SEGRETERIA

CARTEGGIO RISERVATO

Federazione di Napoli

Fascio di Napoli

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Nicastro L. S. Amm. Gustavo

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 19 giugno dell'anno 1929 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Napoli).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
IL DIRETTORE

N.126 di Prot.

Roma, 26 Marzo 1931-IX

Eccellenza,

Vi onoriamo fare noto a V.E. che presso la nostra Segreteria sono già preparate le ricevute della quota di Lire VENTICINQUE (Lire 25) che ciascuno degli iscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato, deve corrispondere per l'anno 1931-IX.

Per maggiore comodità dell'E.V., Le accludiamo un modulo di Vaglia Postale per la rimessa della quota per l'anno 1931-IX.

Con devota osservanza

per IL DIRETTORE

Lo Fedele

A Sua Eccellenza
l'Ammiraglio Gustavo NICASTRO
Senatore del Regno

ROMA

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purché il giratario esibitore per pagamento sia reperibile.



NOME COGNOME,
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

Enote Gustavo Quarto
Ammonopolitico

Mod. L. 1
VAGLIA N. 1
L. 1

29

h20 / 1003
IL DIRETTORIO

Roma, 9 Aprile 1932.X

Riservata

Eccellenza,

Sarebbe molto gradita la Sua parola nella discussione sul bilancio della Marina.

Per questo Le rivolgo viva preghiera di volermi comunicare se, come spero, si iscriverà a parlare su tale bilancio.

Ringraziamenti e cordiali saluti

A Sua Eccellenza
Ammiraglio Gustavo NICASTRO
Senatore del Regno

N A P O L I



SENATO DEL REGNO

Napoli 20 Aprile 1932 X

43

L'esame del bilancio per la Marina di prossima discussione che ho potuto fare sin'ora non mi ha dato modo di riscontrare argomento che si presti ad essere messo in rilievo nell'Alta Assemblea da parte mia in modo da interessare il Senato . Sono quindi spiacenti di non iscrivermi per quest'anno a parlare su tale bilancio e dolentissimo di non aderire al cortese invito fattomi da Codesto Direttorio.

Con devoti sentimenti *e saluti.*

G. Nicotro

On. Senatore Ettore Mazzucco

Direttorio U.N.F. del Senato

Roma

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

Roma, 11 Ottobre 1932-X

Caro Collega,

Come Le è noto, il 16 Ottobre, avrà luogo il Gran Rapporto del Fascismo.

La preghiamo di volervi intervenire, possibilmente in camicia nera, e siamo certi che Ella non mancherà all'importante riunione.

Ella dovrà trovarsi, non più tardi delle ore 11, in piazza Venezia. Il posto assegnato agli Onorevoli Senatori e Deputati è al centro, davanti al palco sul quale sarà issato il gagliardetto del Direttorio Nazionale, e dove prenderanno posto i componenti del Gran Consiglio del Fascismo, il Governo e il Direttorio Nazionale. A destra sarà il Reparto Moschettieri del Duce; a sinistra la banda dei Giovani Fascisti dell'Urbe.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORIO

P. Fedele, A. Garbasso, E. Mazzucco



IL COMANDANTE IN CAPO
DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO
DEL BASSO TIRRENO

Napoli 14 Ottobre 1932 X

Mi è gradito avvertire ad esito
della comunicazione in data 11 c.m. che sa-
rà presente il 16 Ottobre al Gran Rapporto
del Fascismo.

Con devoti e cordiali saluti.

On. Direttorio dell'Unione
Nazionale Fascista del Senato

R O M A
=====

1998

34

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Commissione delle Forze Armate
- 2° Commissione dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni
- 3° Commissione degli Affari dell'Africa Italiana

Addi 20 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Giustino Nicotro

Giornale "IL MESSAGGERO" del 21 gennaio 1940-XVIII

La morte a Viareggio dell'Ammiraglio Nicastro

Viareggio, 30 notte.

Stasera alle 18 è morto S. E. Gustavo Nicastro Ammiraglio d'armata, senatore del Regno.

Nato a Napoli il 5 novembre 1869, guardiamarina nel 1888, capitano di vascello nel 1915, era stato promosso ammiraglio nel 1919.

Comandante in seconda dell'«Umberto» nello sbarco in Libia dell'ammiraglio Cagni, comandante della «Caprerà» e della «Puglia» nel Mar Rosso, prese parte con l'incrociatore «Piemonte» al bombardamento di Hodeida. Durante la guerra la sua attività fu intensa e varia: comandante dell'exploratore «Quarto», guidò varie operazioni in Adriatico; comandante della base navale di Valona concorse al salvataggio dell'esercito serbo; fu poi comandante della «Pisa» a Brindisi, comandante superiore navale in Libia, presidente del Consiglio superiore della Marina, comandante in capo dell'Armata navale.

Da ultimo ebbe il comando in capo del dipartimento marittimo del Basso Tirreno. In tutti gli incarichi che ebbe, marinaio e soldato mirabile, si distinse grandemente. Era stato nominato senatore il 22 dicembre 1929.



SENATO DEL REGNO

IL POPOLO D'ITALIA, 21 Gennaio 1940 - Anno XVIII

L'ammiraglio Nicastro morto a Viareggio



Viareggio 20 gennaio. Oggi nel pomeriggio alle ore 18 decedeva improvvisamente nella sua villa di Via Glotto, l'ammiraglio di Armata, Gustavo Nicastro, senatore del Regno.

L'ammiraglio Nicastro era nato a Napoli il 5 novembre 1869 e da dieci anni aveva scelto come soggiorno la nostra città. Guardiamarina nel 1888, capitano di vascello nel 1915, ammiraglio nel 1919, fu comandante in seconda dell'Umberto nello sbarco in Libia dell'ammiraglio Cagni, comandante della Caprera e della Puglia nel Mar Rosso e prese parte con l'incrociatore Piemonte al bombardamento di Hodeida. Durante la grande guerra la sua attività fu intensa e varia; fra l'altro fu comandante superiore navale in Libia, comandante della Divisione di Battaglia e comandante in capo dell'Armata Navale. Da ultimo ebbe il comando in capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno e fu presidente del Comitato degli Ammiragli. Nell'agosto del 1930 gli era stata conferita l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia. L'ammiraglio Nicastro era stato collocato in posizione ausiliaria nel novembre del 1933 e appartenne alla Camera Alta dal 22 dicembre 1928.

274
1078

Roma, 6 maggio 1940 XVIII

Nella riunione pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega S.E. Ammiraglio Gustavo NICASTRO.

Trasmetto copia del resoconto della odierna riunione e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze.

Firmato: SUARDO

Spett. Famiglia NICASTRO
VIAREGGIO (Lucca)
Via Goito, 5.

SENATO DEL REGNO

XXX Legislatura

1^a della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ASSEMBLEA PLENARIA

13° RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 6 maggio 1940 - Anno XVIIII

Presidenza del Presidente SUARDO

La riunione è aperta alle ore 9.

BENNICELLI, *segretario*. Da lettura del processo verbale della riunione del 21 dicembre 1939-XVIII, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori: Bacci, Badaloni, Barbi, Bastico, Belluzzo, Biscaretti Roberto, Bobbio, Calisse, Cantù, Chersi Innocente, Coffari, Dallolio, Di Rovasenda, Emo Capodilista, Federzoni, Ferrari Giuseppe Francesco, Foschini Luigi Maria, Gentile Giovanni, Gigante, Gualtieri, Imberti, Ingiani, Jacobini, Marcello, Marozzi, Masnata, Matarazzo, Mattiolo, Maury di Morancez, Messedaglia, Montesor, Montuori Luca, Nasi, Odero, Passerini, Poss, Prampolini, Puricelli, Romano Avezzana, Ronco, Sili, Silvestri Giovanni, Solari, Tusini, Venturi, Versari, Viale, Vicini Marco Arturo.

Per la nascita
dell'A. R. la Principessa Maria Gabriella.

PRESIDENTE. Il 24 dello scorso mese di febbraio l'Augusta Casa dei Principi di Pie-

monte è stata allegrata dalla nascita, avvenuta nel Palazzo Reale di Napoli, dell'Altezza Reale la Principessa Maria Gabriella di Savoia: sicuro di interpretare i sentimenti unanimi dell'Assemblea, appena ricevuto il faustissimo annunzio, ho espresso in nome Vostro alle Maestà degli amatissimi Sovrani ed alle Altezze Reali i Principi di Piemonte le felicitazioni più calorose ed i voti più fervidi del Senato, il quale, come in ogni altro fausto avvenimento della dinastia di Savoia, ha partecipato nel modo più vivo e sentito al giubilo di tutta la Nazione ed alla gioia della Reale Famiglia. La Maestà del Re Imperatore e l'Altezza Reale il Principe di Piemonte hanno espresso i Loro ringraziamenti per i voti Loro manifestati dall'Assemblea, in cui nome sono lieto di rinnovare oggi l'attestazione dei più fervidi e devoti sentimenti augurali per la prosperità dell'Augusta Casa di Savoia e del nuovo vaghissimo fiore venuto ad allietarla. (*Applausi rivissimi*).

Saluto al Re!

L'Assemblea risponde con grido unanime:
Viva il Re!

Verbale di deposito negli archivi del Senato.

BENNICELLI, *segretario*. Da lettura del verbale di deposito negli archivi del Senato dell'atto di nascita dell'A. R. la Principessa Maria Gabriella, Giuseppa, Adelgonda, Adelaide, Margherita, Ludovica, Felicita, Gennara, figlia delle AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte.

Dono del Duce al Senato

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il Duce, con generosa concessione, ha disposto

che il Codice contenente gli Statuti del Comune di Predappio del 1383, già custodito dall'Archivio di Stato di Firenze, venga conservato presso la Biblioteca del Senato, arricchendo così la nostra cospicua raccolta di Statuti. Appena ho avuto notizia della preziosa concessione, ho espresso al Duce i sentimenti di gratitudine di tutti i camerati e l'orgoglio del Senato per tale prova di alta fiducia, assicurando che il Senato provvederà con ogni cura perchè questo singolare cimelio, che trae il suo alto interesse storico dal luogo sacro a tutti gli italiani, sia conservato e illustrato nel modo più degno.

Il Senato ha fatto eseguire delle copie fotografiche dell'intero Codice, la prima delle quali è stata da me personalmente offerta al Duce; un'altra è stata solennemente consegnata al Podestà del Comune di Predappio, in occasione del recente pellegrinaggio della Presidenza del Senato; la terza infine sarà conservata presso l'Archivio di Stato di Firenze, in luogo dell'originale.

Gli Statuti di Predappio saranno pubblicati ed illustrati, col concorso del Senato, nel *Corpus Statutorum Italicorum*.

Saluto al Duce!

L'Assemblea unanime risponde: A noi!

Variazioni nella composizione del Governo.

PRESIDENTE. Comunico che, con Decreto del 5 marzo 1940-XVIII, la Maestà del Re Imperatore ha nominato, su proposta del Duce, il Consigliere nazionale dottore Antonio Putzolu sottosegretario di Stato per il Ministero di grazia e giustizia.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica al Senato i ringraziamenti delle famiglie dei senatori Bollati Riccardo, Borbi, Ginori Conti, Niccolini, Tosti di Valminuta, Cagnetta, D'Arosio, Faggella, Mazzocco, per le onoranze rese agli illustri estinti.

Costituzione e modificazioni di commissioni.

PRESIDENTE. Comunica al Senato la costituzione delle Commissioni dell'Alta Corte di giustizia, compiuta in seguito alla riforma del regolamento giudiziario del Senato, e varie modificazioni nella composizione della commissione di Finanza e delle altre commissioni legislative compiute in base alle facoltà conferitegli dagli articoli 3 e 4 del regolamento.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che, in base alla facoltà conferitagli dall'articolo 3 del regolamento del Senato, ha confermato i senatori Lucioli, Bonardi e Sitta nella carica di Commissari alla Cassa depositi e prestiti per l'anno 1940-XVIII.

Comunica altresì di aver nominato il senatore Scavonetti rappresentante del Senato nella Commissione di vigilanza sul debito pubblico per la corrente legislatura.

Commissione per la riforma dei Codici.

PRESIDENTE. Comunica che il presidente della Commissione delle Assemblee governative, costituita a norma dell'articolo 2 della legge 30 dicembre 1923-II, 2814 e dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1925-IV, n. 2270 ha trasmesso il parere che alla commissione medesima era stato richiesto dal Ministero di grazia e giustizia sul progetto del codice di procedura civile e sulle disposizioni per l'attuazione del libro del Codice civile « Delle successioni per causa di morte e delle donazioni » e disposizioni transitorie.

Comunica altresì che in adempimento all'articolo 2 della legge 25 novembre 1926, n. 2153, ha chiamato il senatore Enea Noseda a coprire un posto reso vacante nella Commissione delle Assemblee legislative chiamata a dare il proprio parere sul progetto dell'ordinamento giudiziario militare.

Registrazioni con riserva

PRESIDENTE. Comunica al Senato che il Presidente della Corte dei Conti ha trasmesso

l'elenco dei contratti registrati dalla Corte medesima durante l'esercizio finanziario 1938-39 e per i quali l'Amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato.

Omaggi.

VALAGUSSA, segretario. Dà lettura di un elenco di omaggi.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. La mattina del 10 marzo scorso chiudeva in Genova la sua luminosa vita terrena, nel novantunesimo anno d'età, Edoardo Maragliano, decano di questa nostra Assemblée, e che della lotta contro la tubercolosi fu assegnano ed apostolo fervente.

Il lutto del Senato è lutto della scienza medica italiana che riconosce in Edoardo Maragliano uno dei suoi più grandi maestri, alla cui scuola si formarono quarantatré generazioni d'allievi. « Non comprendo — egli diceva nel lasciare la cattedra — non ho mai compreso l'ozio finché Dio ci mantiene la forza e ci concede la gioia del lavoro ». E continuò il suo magistero in quella scuola di perfezionamento di Genova ch'egli aveva fondata ed alla quale dedicò sino al sereno tramonto le sue energie, mirabili per la pienezza delle facoltà fisiche e mentali e per inesaurita capacità di lavoro.

La sua attività, non soltanto scientifica ma profondamente sociale, il suo vivo prender parte alla vita, così in armonia con gli studi nei quali lascia una traccia indelebile, fanno che insegnante, scienziato e medico si fondessero in lui a comporre la luminosa figura dell'uomo apertamente sensibile ad ogni richiamo umano. Organizzava durante la guerra centri militari di accertamento diagnostico per la tubercolosi, dirigeva la scuola medica militare dell'Università di Padova, meritando per la sua opera la croce di guerra; l'avvento del Fascismo lo trovava convinto assertore dell'opera di ricostruzione e di difesa sociale. Nella seduta del 18 dicembre 1925 egli volle qui prendere la parola per benedire la Provvidenza che « aveva largito all'Italia nostra uno di quegli uomini che nei momenti paurosi dei popoli compaiono

per la salvezza e segnano un'era nuova nella storia d'una Nazione ».

Tenace assertore in questa Assemblée d'una politica sanitaria improntata a vasti e moderni principii, continuava e sviluppava fuori di quest'aula attraverso l'assidua propaganda e il grande prestigio del suo nome l'opera di profilassi umana e sociale sulla quale s'impernava la sua attività di studioso.

La sua memoria, che sarà lungamente venerata nei nostri cuori, è affidata al ricordo delle più alte affermazioni della scienza, è legata alle più nobili battaglie per la difesa e la salvezza degli uomini dalle insidie del male.

Ben diversa figura, non meno degna peraltro di ricordo, quella del camerata **Giannino Antona Traversi Grismondi** che col braccio, la parola, gli scritti, nobilmente servì la Patria in pace ed in guerra.

Se le sue opere di scrittore di teatro manifestavano, nella garbata critica del « mondo » d'anteguerra, la vivacità dell'ingegno e l'impronta signorile che in ogni atto della vita lo portò ad esprimere l'inconfondibile stile del gentiluomo, soltanto la guerra doveva per lui, come per tanti altri Italiani, dare intera la misura d'una personalità non comune.

Interventista e volontario a cinquantacinque anni, indossava con la divisa di tenente dei Lancieri di Montebello il grigioverde del combattente. Due promozioni per meriti eccezionali e una medaglia d'argento al valore sono, con altre distinzioni, la sintesi del suo stato di servizio. Dopo la Vittoria, il maggiore Antona Traversi restò ancora soldato per dedicarsi interamente ad un'opera di umana pietà e di patriottica fede, rendendo onore ai Caduti nei sacri recinti e soprattutto in quel Cimitero di Redipuglia che fu insuperato capolavoro del suo animo eletto.

Chiamato a far parte di questa nostra Assemblée, vi recò assidua e intelligente collaborazione, dedicando particolare attenzione alle questioni più vicine alla sensibilità dell'artista, del combattente, del fascista che qui ricordiamo.

Un tragico incidente di volo troncava il 10 febbraio l'attiva ed intensa vita dell'ammi-

raglio di divisione nella riserva navale conte Alfredo Dentice dei principi di Frasso, nobile figura di marinaio, presente dovunque la Regia marina affermasse nella fedeltà alla tradizione l'onore della Bandiera.

Dei molti importanti comandi tenuti, quello del reggimento di marina « San Marco » lega il suo nome alla difesa del Basso Piave che conobbe tra terra ed acqua il valore dei suoi fanti marinai. Dopo aver conchiuso con lo sbarco dell'*Audace* in Trieste le imprese di guerra che gli meritavano le insegne dell'Ordine Militare di Savoia, una medaglia d'argento ed una di bronzo al valor militare, una medaglia d'argento al valor di marina e due promozioni per merito di guerra, Alfredo Dentice di Frasso dette il contributo della sicura competenza e della capacità realizzatrice all'incremento delle nostre linee marittime. Ma alla passione del navigatore presto anche gli orizzonti oceanici divennero angusti e, divenuto egli stesso pilota d'aeroplano, dal 1926 assunse la guida della Federazione fascista tra esercenti di trasporti aerei, gettandone le basi e sviluppandone i compiti.

Deputato per la XXVIII e la XXIX Legislatura, offrì in ogni campo al Regime e al Paese prove mirabili di operante devozione. L'incidente, che ne troncava la vita, ne interrompeva l'attività che certamente avrebbe svolto anche in questa Assemblea alla quale portava con la dirittura del fascista e del valoroso l'insegnamento prezioso d'una eccezionale esperienza di vita.

Un altro lutto accomuna ancora la Marina al Senato con la morte dell'ammiraglio d'Armata Gustavo Nicastro che da guardiamarina a comandante in capo dell'Armata navale e quindi del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, espresse le più complete qualità morali ed intellettuali in ogni incarico che assolse da marinaio e soldato degnissimo quale egli fu. Con Cagni, durante la guerra di Libia, al comando di Valona nel salvataggio dell'esercito serbo, nei molti alti posti di responsabilità tenuti, mostrò conoscenza di uomini e preparazione tecnica che gli valsero d'essere chiamato a presiedere il Comitato degli Ammiragli.

Il Senato che, insieme con la Marina, for-

mava la somma degli ideali della sua vita di soldato e di cittadino, rende l'omaggio dovuto alla sua memoria.

Dalla vita politica, seguita soprattutto attraverso l'attività del giornalista, proveniva Andrea Torre che, nutrita di studi severi la prontezza della sua intuizione, aveva campo di manifestarla nell'esercizio quotidiano della professione, specie come corrispondente romano di grandi giornali e come presidente dell'Associazione della stampa italiana. Passato quasi per naturale evoluzione dal giornalismo politico alla politica attiva fu deputato e Ministro, per ritornare ancora, col Fascismo, alla sua attività fondamentale, assumendo la direzione d'un grande quotidiano torinese ch'egli seppe degnamente tenere sinchè non venne prescelto dal Regime a far parte del Senato.

Due uomini di scienza e due fascisti che nella loro vita di maestri fusero la passione degli studi alle virtù civili furono i professori Gaudenzio Fantoli ed Emanuele Soler.

Principe delle discipline idrauliche, scienziato ed ingegnere di salda cultura e dottrina, socio nazionale dei Lincei e della Società delle Scienze, Gaudenzio Fantoli fece del sapere una forza viva. Milite devoto ed entusiasta del DUCE, della cui personalità sentì vivo il richiamo sin dalla vigilia, dinamico e costruttivo come cittadino e come fascista, fu vicino ai giovani che formò a migliaia nel Politecnico di Milano, portato sotto la sua direzione a continui progressi.

Emanuele Soler, professore di geodesia teorica in diverse Università e Rettore dell'Università di Padova, è stato fra i più illustri maestri della scienza geodetica italiana. Direttore dell'Istituto di geodesia di Padova, membro di accademie e di comitati e tra l'altro presidente della Commissione gravimetrica internazionale, pose la sua competenza di scienziato a servizio della Nazione, con la modestia operosa che non era ultima dote del fascista di fede e dell'uomo probò ed onesto.

Un altro maestro della scienza medica italiana ricordiamo in Giuseppe Sanarelli, la cui opera di batteriologo è legata allo studio e alla

soluzione di ardui problemi concernenti le più gravi malattie infettive. Deputato durante quattro Legislature, Sottosegretario di Stato, un l'attività politica a quella del maestro e dell'uomo di scienza.

Nobile figura di magistrato, di giurista, di cittadino, il primo presidente di Corte d'Appello Nicodemo **Del Vasto**, egregio figlio della terra molisana, servì nella Giustizia lo Stato e il Paese, con elevatezza morale e con vasta e multiforme dottrina. Il contributo del suo studio e della sua integrità di magistrato fascista è consegnato negli importanti lavori di commissioni legislative e nell'attività del Tribunale superiore delle Acque pubbliche del quale era presidente.

Un altro fedele e operoso servitore dello Stato ricordiamo nel camerata Ugo Attico **Fioretti**, che coronava la sua vita di funzionario e di magistrato, trascorsa in gran parte nell'amministrazione finanziaria, dedicando senza risparmio ogni sua energia all'organizzazione amministrativa del nostro Impero dell'Africa Orientale, quale presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei Conti in Addis Abeba, dove improvvisamente si spegneva nello scorso marzo.

Tra i più anziani membri della nostra Assemblea, alla quale apparteneva dal dicembre 1914, va annoverato Angelo **Passerini** che del censo si valse in opere di umana solidarietà e dell'attaccamento alla sua terra bresciana fece ragione di operoso contributo alla agricoltura nazionale. La devozione che l'aveva unito al grande Vescovo italiano che fu monsignor Bonomelli dettò alla coscienza dell'uomo di fede la diritta linea di condotta che tenne nella vita politica e nella propaganda dei suoi ideali e della sua opera.

Il più recente lutto che colpiva la nostra Assemblea è quello per la scomparsa dell'avvocato Carlo **Scotti**, anima generosa di benefattore, alla cui volontà rendo omaggio omettendo di ricordarne le opere ben vive nel nostro ricordo.

Nel rinnovare alle famiglie la sentita par-

tecipazione del Senato al lutto che le colpisce, eleviamo il nostro pensiero memore e riconoscente ai Camerati che in ogni campo, nella scienza, nelle armi, nell'amministrazione dello Stato e nelle pubbliche attività, bene meritano della Patria e del Regime.

GRANDI, *Ministro di grazia e giustizia*. Il Governo fascista si associa al rimpianto e all'omaggio che il Senato del Regno e il Paese tributano alla memoria degli illustri senatori scomparsi.

Convalida di senatore.

PRESIDENTE. Annuncia che la Commissione per la verifica dei titoli ha convalidato la nomina a senatore del signor **Davide Mele**.

Giuramento.

Accompagnato dai senatori **Guglielmi** e **Salvi** presta giuramento il senatore **Mele**.

« **Discussione dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1940-XVIII al 30 giugno 1941-XIX** » (623).
— (*Approvato dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni*).

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

JOSA. Osserva che non ha avuto sufficiente rilievo nella stampa e nell'opinione pubblica il recente programma straordinario di azione deciso dal Governo in favore della zootecnia nazionale. Si tratta di uno stanziamento assai ingente: 300 milioni di lire, ripartite in dieci anni, dall'esercizio 1940-41 all'esercizio 1949-50.

Tale stanziamento supera le più ardite aspettative. La zootecnia italiana, del resto, meritava questo sforzo voluto dal Duce e attuato dal Ministro dell'agricoltura: e lo meritava soprattutto per la vitalità e per l'intima forza di resistenza dimostrata negli ultimi anni.

Il nuovo ingente stanziamento assicurerà alla

TELEGRAMMA

43

N. ⁴⁷⁸ di recapito - Rimesso al fattorino ad ore
 Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rimette una
 ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.

== ECCELLENZA PRESIDENTE SENATO ROMA

Indirizzo di origine
SENATO DEL REGNO
SECRETARIATO GENERALE

Data 21 GEN. 1940 ARRIVATA Ricevuto

N. 42 TH. III Cost. C.



Il telegramma si presenta al tempo stesso
 centrale, e per telegrammi interni con una
 data da una mezzanotte all'altra.
 I telegrammi impressi in caratteri romani
 dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,
 il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti
 della presentazione.

Qualifica	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
=	ROMA VIAREGIO	14200	17 21 21, 20	==	

Ord. 252 del 16-5-1938 - Marsano Genova - c. 2.000.000

== ADDOLORATO PARTECIPO MORTE MIO FRATELLO AMMIRAGLIO ARMATA
 GUSTAVO NICASTRO ALT = AMMIRACLIO UGO NICASTRO =

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ
 DEL REGNO. FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE
 RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1938 (XVI)

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMACircuito sul quale si deve fare
l'invio del telegramma

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Famiglia NICASTRO
DESTINAZIONE Via Giotto 5 VIAREGGIO

TESTO Il Senato ha accolto con infinito dolore e con vivo rimpianto la notizia della morte del nostro amatissimo camerata Ammiraglio d'armata Gustavo Nicastro che della Sua nobile vita e delle sue altissime qualità intellettuali e morali fece continua offerta alla Patria che lo annoverava tra i suoi soldati più valorosi alla memoria dell'Ammiraglio Nicastro resterà lungamente venerata nei nostri cuori ed io porgo ai congiunti dell'estinto in nome del Senato e mio personale profonde condoglianze

Presidente del Senato SUARDO

**MAGNESIA S. PELLEGRINO**
CON ANICE - SENZA ANICE - EFFERVESCENTE

Viaggio 24 gennaio 1960 XVIII⁻⁴⁵

Eccellenza -

A nome della famiglia io
giungo ai sentimenti di questo
tudio per le vostre nobili
virtù alla memoria del
Senatore Gustavo Nicastro

Sono sempre stato testimone in M. C.,
 rina e Senato formavano la somma
 di ideali delle sue vite di soldato
 e cittadino

Per ^{me} Ugo Hi capto
 Conto anno R. N.

Tiarraggis & Maggis 1960 *Da mettere
nel fascicolo 47*

Ucellenna -

Lamant

Ricommence - fu le uscite parole
da Usha Ucellenna. presunibile al
Senato - nel partecipare la morte
del mio compianto usate - rim-
orso a U. Ucellenna - i miei più
vivi e sentiti ringraziamenti

Subniella Nicasto

al prof Lamant
per il resoconto